

Quaderno del Percorso Partecipato

Verbale Commissione Consiliare di Martedì 8 Marzo 2016

L'Assessore Maisani introduce i due temi della serata:

- le osservazioni emerse nel Tavolo di Negoziazione del 15 Febbraio sugli articoli analizzati nella Seduta precedente della Commissione
- gli articoli inerenti il Referendum

Il Segretario Comunale apre la discussione esplicitando ai Consiglieri le modifiche concordate nel corso del Tavolo di Negoziazione:

- Art. 4, comma 1 (per la comunità)
- Art. 4, comma 3 (anticipazione dell'inciso "nel loro contesto ecologico urbano e rurale")
- Art. 5, comma 1 (cittadini ed elettori)

Su questo ultimo punto emergono pareri diversi sull'ampliamento dei soggetti a cui si applicano le disposizioni del seguente Titolo.

Il Vice Sindaco esprime la sua perplessità sul fatto che una votazione possa essere in qualche modo "pilotata", soprattutto nei confronti delle fasce più deboli.

Sirotti sarebbe più favorevole ad aumentare a 18 anni il limite d'età ed inserire per gli stranieri una residenza da un determinato numero di anni.

Da modificare l'ambito di applicazione, Art. 5.

Il Presidente della Commissione, visto che l'analisi dell'articolo crea un dibattito relativamente al quale necessitano ulteriori approfondimenti, suggerisce di passare al Referendum.

Minozzi ha chiesto un parere tecnico al Segretario per vedere sulle Delibere di Consiglio dello scorso anno quante potrebbero essere oggetto di referendum. Da questa analisi è emersa che una minoranza di queste Delibere possono essere oggetto di Referendum.

Minozzi chiede che questo materiale sia distribuito ai membri della Commissione.

Minozzi ritiene molto importante la partecipazione. Ritiene che anche sul bilancio siano necessari degli incontri che coinvolgano i cittadini nei quartieri, con incontri ad hoc.

Il Segretario interviene sulla questione, precisando che il testo sul referendum è in evoluzione e di conseguenza le delibere oggetto di referendum potrebbero essere maggiori.

Sirotti chiede se possono diventare oggetto di referendum anche le Delibere di Giunta.

Pesci sostiene che però i tempi referendari sono più lunghi dei tempi di attuazione di una delibera.

L'Assessore Maisani cita qualche titolo di Delibera di Giunta, sui quali i presenti concordano che non ci possa essere l'interesse dei cittadini a creare un quesito referendario.

L'Assessore Rubbiani sostiene che la democrazia è importante, ma è altrettanto importante che ci siano delle regole.

Il Segretario suggerisce di analizzare nel dettaglio i singoli articoli, in modo che i commenti possano emergere man di mano.

Il Segretario procede quindi a leggere l'Art.16

Pesci chiede dettagli sulle modalità di costituzione del Comitato e della raccolta firme.

Il Segretario dice che questi dettagli verranno specificati nel regolamento degli Istituti di Partecipazione.

Si procede con la lettura dell'Art. 17

I presenti chiedono chiarimenti sul Comma 6. Il Segretario fornisce approfondimenti sul tema.

Pesci suggerisce di indicare bene come viene costituito il comitato promotore per impedire che una persona unica coinvolga i suoi amici o parenti.

Specificare al Comma 4, la necessità di raccogliere 1000 firme (per l'ammissibilità del referendum).

Smeraldi propone di inserire questa raccolta firme già al comma 2.

Pesci chiede di convocare un'ulteriore seduta sulle argomentazioni non affrontate.

La seduta si chiude alle ore 20